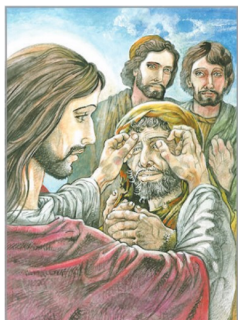


SANTUARIO SANT'ANTONIO DI PADOVA - EBOLI -  
IV DOMENICA DI QUARESIMA / A - 19 MARZO 2023



“Laetare” - Cristo Gesù, guarigione e luce degli uomini



Siamo giunti a metà del nostro percorso quaresimale e siamo invitati in questa domenica a pregustare la gioia della Pasqua. Venire alla luce significa nascere. Aprire gli occhi significa risvegliarsi, riprendere il nostro contatto con la realtà, iniziare a vivere. Quest'oggi siamo invitati a lasciarci aprire gli occhi da Gesù, lui che è la luce che illumina il nostro cammino. Tante volte siamo ciechi e facciamo fatica a vedere la presenza del Signore nella nostra vita e nella storia. Disponiamoci ad accogliere la luce della parola e della presenza del Signore in questa eucaristia per guardare con occhi nuovi la vita e il mondo.

*Siamo “figli della luce” e l’episodio del cieco nato ci rammenta che nel battesimo abbiamo accolto la persona di Gesù, vera luce del mondo. Confermiamo oggi la nostra scelta: accogliere la luce o rifiutarla. La solennità di S. Giuseppe si celebra domani, lunedì 20 marzo. Auguri a tutti i papà!*

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO

**ANTIFONA D' INGRESSO** (Cf. Is 66,10-11)  
**Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate radunatevi. Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.**

*Non si dice il Gloria.*

- C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**  
C - Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Sorelle e fratelli, il Signore è luce. Che egli apra i nostri occhi e tolga le tenebre dalla nostra esistenza. Che la sua misericordia rischiarì le nostre vite.

*(Breve pausa di silenzio)*

- Signore Gesù, tu guardi il cuore, sai vedere e scegliere in modo diverso dagli uomini. Donaci il tuo sguardo quando facciamo fatica a riconoscere la verità. **Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.**

- Cristo Signore, tu ci inviti a essere figli della luce, a essere svegli e testimoni della tua presenza. Donaci il coraggio di respingere ciò che offusca e appesantisce la nostra vita. **Christe, eleison. Christe, eleison.**

- Signore Gesù, tu sai che siamo ciechi e facciamo fatica a vederti e a credere in te. Tocca i nostri occhi e donaci un cuore che possa confidare nella tua presenza. **Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

COLLETTA

C - O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

*Oppure (Anno A):*

C - O Dio, Padre della luce, che conosci le profondità dei cuori, apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo e crediamo in lui solo: Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro salvatore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA 1Sam16,1.4.6-7.10-13  
 *Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.*

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**



Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille  
mi conduce. Rinfranca l'anima mia. **R/**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo  
nome. Anche se vado per una valle oscura, non  
temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo ba-  
stone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R/**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi  
dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio cali-  
ce trabocca. **R/**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i  
giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del  
Signore per lunghi giorni. **R/**

**SECONDA LETTURA Ef 5,8-14**  
*Risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce  
nel Signore. Comportatevi perciò come figli della  
luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà,  
giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradi-  
to al Signore. Non partecipate alle opere delle te-  
nebre, che non danno frutto, ma piuttosto condan-  
natele apertamente. Di quanto viene fatto in segre-  
to da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergo-  
gnoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente  
condannate sono rivelate dalla luce: tutto  
quello che si manifesta è luce. Per questo è detto:  
«Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti  
illuminerà».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO AL VANGELO (Gv 8,12) in piedi**

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me, avrà la luce della vita.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**VANGELO Gv 9,1-41**

*Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.*

**Dal vangelo secondo Giovanni**  
**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco  
dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono:  
«Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché  
sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato  
né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manife-  
state le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le  
opere di colui che mi ha mandato finché è giorno;  
poi viene la notte, quando nessuno può agire. Fin-  
ché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».  
Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la  
saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli di-  
sse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che signifi-  
ca «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci ve-  
deva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto pri-  
ma, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui  
quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Al-  
cuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è  
uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».  
Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati  
aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chia-  
ma Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli  
occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono  
andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli  
dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».  
Condussero dai farisei quello che era stato cieco:  
era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del  
fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei  
dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquista-  
to la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fan-  
go sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora al-  
cuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da  
Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece di-  
cevano: «Come può un peccatore compiere segni di  
questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora  
dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui,  
dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispo-  
se: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui  
che fosse stato cieco e che avesse acquistato la  
vista, finché non chiamarono i genitori di colui che  
aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È que-  
sto il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come  
mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero:  
«Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato  
cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi  
gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chie-  
detelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo di-  
siero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giu-  
dei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno  
lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espul-  
so dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero:  
«Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di  
nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da'  
gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un  
peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore,  
non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo».  
Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha  
aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e  
non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo?

Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane». Parola del Signore.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

#### PROFESSIONE DI FEDE *(simbolo degli apostoli)*

**C** - Credo in Dio Padre, Onnipotente, Creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo, Suo unigenito Figlio, nostro Signore; *(ci si inchinava)* il quale fu concepito dallo Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì, e fu sepolto; discese agli inferi. Il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi; la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

#### PREGHIERA DEI FEDELI - SI PUO' ADATTARE

**C** - O Signore, siamo anche noi ciechi, ma non lo vogliamo ammettere! Non vogliamo riconoscere le tenebre che ci portiamo dentro, ciò che appanna la nostra vista e ci impedisce di cogliere i segni che tu continui ad offerirci.

**Letto** - Per questo ci rivolgiamo a te e ti diciamo: **Donaci la tua luce, Signore!**

1. O Signore, ci sono molte luci che tentano di rischiarare i nostri passi. Fa' che la Chiesa sia sempre rivolta a Cristo, la vera luce, per discernere la tua volontà nel presente della storia. Preghiamo.

2. O Signore, l'umanità è spesso accecata dalla brama di potere e di ricchezza e ancora oggi vive il dramma della guerra. Dona a coloro che governano i popoli di promuovere con impegno giustizia, solidarietà e pace. Preghiamo.

3. O Signore, i tuoi figli sono spesso tentati dal torpore e dal sonno che intorpidisce la fede. Fa' che tutti i credenti siano vigilanti nella fede e, illuminati da te, divengano portatori di luce per tanti fratelli. Preghiamo.

4. O Signore, sostieni la quotidianità nelle nostre famiglie. Per intercessione di san Giuseppe, i papà ringrazino per il dono dei figli e donino loro saggezza ed entusiasmo per il futuro. Preghiamo.

5. O Signore, rischiara con la tua luce la nostra comunità cristiana. Fa' che ci prepariamo a celebrare la Pasqua rinnegando le tenebre del nostro cuore e aderendo decisamente a Cristo e al suo Vangelo. Preghiamo.

#### Intenzioni della comunità locale

**C** - O Dio, il tuo Figlio è venuto per aprire i nostri occhi sulla tua bontà e sulla tua misericordia: fa' che la sua luce attraversi la nostra esistenza e la renda limpida e trasparente al tuo amore. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

#### PRESENTAZIONE DEI DONI

*Con il pane e il vino offriamo al Signore i nostri cuori, perché sia vinta ogni forma di cecità e la Sua Luce brilli sempre nella nostra vita.*

#### ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### PREGHIERA EUCARISTICA

**C.** Il Signore sia con voi.

**A** **E con il tuo spirito.**

**C.** In alto i nostri cuori.

**A.** **Sono rivolti al Signore.**

**C.** Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**A** **È cosa buona e giusta**

#### PREFAZIO *(Anno A)*

*Il cieco nato*

**È** veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nel mistero della sua incarnazione egli si è fatto guida del gene-

re umano che camminava nelle tenebre, per condurlo alla luce della fede, e liberare con il lavacro di rigenerazione gli schiavi dell'antico peccato per elevarli alla dignità di figli. Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra ti adorano, intonando il cantico nuovo, e noi con tutte le schiere degli angeli proclamiamo senza fine la tua lode: **Santo, ...**

#### ANAMNESI

**C – Mistero della fede.**

**A –** Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

#### PREGHIERA DEL SIGNORE

**C -** Figli della luce, noi siamo già certi dell'amore del Padre e sappiamo che ci vuole felici. Ci rivolgiamo a lui, dicendo: **Padre nostro...**

#### EMBOLISMO DOPO IL PADRE NOSTRO

Liberaci, o Signore, dalle tenebre che gravano sulla vita, perché risplenda sul mondo la luce della verità e della pace. Divenuti, così, cittadini del regno della luce, aprirai i nostri occhi per vedere, seppur da lontano, lo splendore degli ultimi tempi, mentre siamo ancora nell'attesa della beata speranza, e venga il nostro salvatore, Gesù Cristo.

**Tutti** Tuo è il regno, tua la potenza tua la gloria nei secoli.

#### DONO DI PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unita e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

**C –** La pace del Signore sia sempre con voi.

**E con il tuo spirito.**

**C -** Luce e verità sono indispensabili per la pace del mondo e per la giustizia tra gli uomini. Vicini alle feste pasquali, ritroviamo il coraggio di seguire Gesù, nostra via e nostra vita. Trasmettiamo a quelli che ci sono vicini il suo dono.

**Nella carità di Cristo, scambiatevi un dono di riconciliazione e di pace.**

**C -** Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna. **TUTTI -** Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi (*due volte*). Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

#### Preparazione alla comunione

**C -** Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

#### INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

**C -** Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello. **TUTTI -** *O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.*

#### RITI DI COMUNIONE

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** (Cf. Gv 9,11)

**Il Signore ha spalmato un po' di fango sui miei occhi. Sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista.**

#### ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

**C -** O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### BENEDIZIONE E CONGEDO

**C -** Il Signore sia con voi. - **E con il tuo spirito.**

#### ORAZIONE SUL POPOLO

*Chinatevi per la benedizione*

**C -** Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**C -** E la benedizione di Dio onnipotente, Padre + e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

**C -** Guardate con gli occhi nuovi della fede gli eventi e la storia.

Andate in pace. - **Rendiamo grazie a Dio.**

#### Gioisci! Con te è il Signore

Manca ancora un po' di cammino per la Pasqua, ma già la Chiesa vuole invitarci alla gioia. Ed è giusto, perché tutto è gioia "in Dio". Una gioia che è di Maria, anche se dovrà passare per la croce: «Anche a te una spada trafiggerà l'anima» (*Lc 2,35b*). «Gioisci, piena di grazia; e come potresti non gioire: con te è il Signore!» (*Rodion Putyatin*). La gioia di Maria, a cui si unisce la gioia di Giuseppe, è gioia della Chiesa per l'ingresso dell'Eterno nel tempo: «Da questo momento la natura umana coglie le prime note della gioia e comincia a entrare in comunione con la divinità» (*Andrea di Creta*). Il «lieto annuncio» è portato dall'angelo di Dio, così come profetizzato per bocca di Isaia (*7,15*).

Ogni giorno incontro Gesù in chi mi chiede qualcosa  
**SANTA DOMENICA DI QUARESIMA**

Foglio Settimanale